



UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 – 2019

***Verifica del permanere degli equilibri generali del
bilancio dell'esercizio finanziario 2017 e ricognizione
sullo stato di attuazione dei programmi***

(Comma 2 – art. 193 del D.Lgs 18/08/2000, n. 167 TUEL)
punto 4.2, lettera g) dell'allegato 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011

PRESENTAZIONE DELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA

L'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana, costituita dai Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano, ha sede nel Comune di Pozzuolo Martesana in via Martiri della Liberazione n. 11, presso il Palazzo Municipale. Presso la sede dell'Unione è istituito l'ufficio del Presidente e, di norma, si svolgono le adunanze degli organi collegiali. I Comuni aderenti all'Unione di Comuni Lombarda 'Adda Martesana' hanno approvato l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Unione di Comuni Lombarda 'Adda Martesana' con le seguenti deliberazioni consiliari:

- n. 20 in data 11 aprile 2016 Comune di Truccazzano;
- n. 18 in data 12 aprile 2016 Comune di Liscate;
- n. 10 in data 14 aprile 2016 Comune di Pozzuolo Martesana;
- n. 9 in data 18 aprile 2016 Comune di Bellinzago Lombardo;

Lo Statuto è stato regolarmente pubblicato sul BURL, Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, n. 19 in data 11 maggio 2016 e che i Sindaci dei Comuni fondatori hanno sottoscritto l'Atto costitutivo in data 16 giugno 2016.

Con deliberazione n. 9 del 29 settembre 2016 il Consiglio dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana" ha accettato il conferimento all'Unione di tutte le funzioni comunali il cui trasferimento era stato precedentemente deliberato dai Consigli Comunali dei Comuni costituenti l'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 5 della convenzione per il conferimento delle funzioni, con decorrenza 01/11/2016 i Comuni conferenti hanno trasferito all'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana" tutto il personale dipendente a tempo indeterminato in servizio, così come disciplinato dall'Accordo Sindacale sottoscritto in data 15/09/2016 ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 47 della Legge 428/1999, per effetto del trasferimento di attività e precisamente delle funzioni fondamentali di cui al D.L. 95/2012. Conseguente, ai sensi dell'art. 89 comma 5 del D. Lgs. n. 267/2000 si è provveduto alla determinazione della dotazione organica, all'approvazione della struttura organizzativa nell'ambito della propria autonomia organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

Si è proceduto, pertanto, con separata deliberazione di Giunta dell'Unione, ai sensi dell'art. 91 dello stesso D. Lgs. 267/2000, ai commi 1 e 2 ad approvare la programmazione triennale del fabbisogno di personale, nel rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di personale.

L'Unione, quale ente locale sovracomunale, ha lo scopo di migliorare l'efficienza delle strutture organizzative comunali, la qualità dei servizi erogati e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse economico-finanziarie, umane e strumentali, esercita in forma associata per i Comuni associati o per alcuni di essi, tutte le funzioni e tutti i servizi comunali che la legge non riservi espressamente ai singoli Comuni.

L'Unione assicura la partecipazione delle comunità locali, adeguando la propria azione ai principi e alle regole della democrazia, della solidarietà, della sussidiarietà, della trasparenza, dell'efficienza, dell'economicità e dell'equità. Promuove l'equilibrato assetto

del territorio nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente, del patrimonio culturale e della salute dei cittadini.

In particolare, l'Unione esercita in gestione associata, per tutti i Comuni che la compongono, le funzioni fondamentali di cui all'articolo 14, comma 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Il conferimento all'Unione di funzioni, servizi e attività comunali da parte dei Comuni aderenti è regolato da convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. o da accordi assunti ai sensi dell'articolo 15 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. L'atto di conferimento di funzioni, servizi e attività comunali contiene un progetto gestionale idoneo a garantire la continuità dell'azione amministrativa.

L'Unione subentra ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle funzioni e ai compiti trasferiti, all'atto dell'approvazione della deliberazione con la quale si perfeziona l'attivazione della funzione o del servizio presso l'Unione.

I Comuni possono, all'unanimità, conferire, mediante specifica delega, all'Unione anche compiti di rappresentanza nelle sedi distrettuali, della Città metropolitana, regionali e statali, nonché presso altri soggetti, sedi di confronti, concertazione e conferenze.

L'Unione persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali all'attività amministrativa.

L'Unione può assumere, attraverso convenzioni stipulate secondo quanto previsto in merito dall'ordinamento degli enti locali, le funzioni per la gestione in forma associata di servizi da altri Comuni non facenti parte della stessa o da altre Unioni, purché tali servizi attengano alle materie ed ai servizi già conferiti dai Comuni che vi aderiscono.

P R E M E S S A

L'art. 193 del D.Lgs 267/2000 – TUEL – “Salvaguardia degli equilibri di bilancio”, come modificato dall'art. 74 del D. Lgs 118/2011, introdotto dal D.Lgs 126 del 10/08/2014, disciplina la salvaguardia degli equilibri di bilancio quale attività di verifica e di riscontro della gestione economico-finanziaria dell'Ente locale.

Il comma 2 del suddetto articolo dispone:

*“Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro **il 31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

- *le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- *i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;*

- *le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*”

Il punto 4.2, lettera g) dell'allegato 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011 prevede che il Consiglio dell'Unione, entro il 31 luglio di ogni anno approvi la deliberazione di Assestamento del Bilancio che comprendente lo Stato di Attuazione dei Programmi e il controllo della Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio.

Inoltre, la presente relazione di verifica e salvaguardia degli equilibri di bilancio e la ricognizione sui programmi sono attuate nel rispetto di quanto disciplinato alla Parte PRIMA del Regolamento Comunale di Contabilità approvato dal Consiglio dell'Unione in data 27/02/2017 con deliberazione n. 5.

Al Consiglio dell'Unione, pertanto, è attribuito oltre che il ruolo di organo di verifica e di controllo sull'andamento della gestione economico-finanziaria nel corso dell'esercizio, anche la ricognizione e la verifica dello stato di attuazione dei programmi previsti nel Documento Unico di Programmazione – DUP - del periodo di riferimento.

La corretta ed economica utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili è l'elemento necessario per la costante prevenzione di situazioni di disequilibrio, che, se non opportunamente riequilibrate sono le principali cause del dissesto finanziario del bilancio che rendono l'amministrazione comunale incapace di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili.

Le informazioni di natura finanziaria messe a disposizione dell'organo consiliare devono considerare le proiezioni delle disponibilità d'entrata e delle esigenze di spesa necessarie fino alla fine dell'esercizio.

Le novità introdotte dalla nuova contabilità economica in materia di equilibrio di bilancio, pongono in capo all'ente locale, in particolare al responsabile del servizio finanziario, l'onere di approfondire l'andamento economico dei propri organismi partecipati al fine di evitare disequilibri futuri causati dall'obbligo di copertura di eventuali debiti così come evidenziati all'art. 194, comma 1, lett. b) e c), TUEL.

Il responsabile del servizio finanziario, inoltre, nel sottoscrivere il parere di regolarità contabile deve valutare l'incidenza dei riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente (art. 49) TUEL, come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012). In caso di accertamento negativo derivante dalla verifica degli equilibri o di specifica comunicazione inoltrata dal responsabile del servizio finanziario, il consiglio dell'Unione, entro 30 giorni, adotta i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti (art. 194, TUEL), per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio.

Fra le analisi aggiuntive obbligatorie emerge il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento al “**pareggio di bilancio**”, introdotto dall'articolo 1, comma 709 della legge di stabilità 2016, Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, che ha sostituito il precedente “patto di stabilità”.

Si evidenzia che la normativa vigente prevede che le Unioni di Comuni sono sono soggette al rispetto di tale vincolo di finanza pubblica.

È inoltre necessario rilevare l'esistenza o l'inesistenza di debiti fuori bilancio così come previsto dall'articolo 194 del TUEL e ove necessario procedere al loro riconoscimento e ripiano. A tal fine tutti i responsabili di Settore hanno sottoscritto apposita dichiarazione **dell'inesistenza di debiti fuori bilancio**, allegata alla proposta di deliberazione sottoposta all'esame e approvazione del Consiglio dell'Unione.

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria previsto dalla nuova contabilità di cui al D.Lgs 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs 126 del 10/08/2014, prevede che nel bilancio di previsione è stanziata una apposita posta contabile, denominata "**Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, al punto 3.3 dispone che in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) *nel bilancio in sede di assestamento;*
- b) *nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di **controllo della salvaguardia degli equilibri**. L'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi.*

Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

- a) *in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;*
- b) *in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.*

ORGANI DI CONTROLLO

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Il D.L n. 174 del 10 ottobre 2012, come convertito dalla Legge n. 213 del 7/12/2012 ha attribuito all'Organo di Revisione maggiori funzioni e più responsabilità nello svolgimento del ruolo di controllo e di collaborazione con il Consiglio dell'Unione. L'azione di controllo della compatibilità delle attività di programmazione e previsione con le attività di gestione degli obiettivi è demandata a questo organo che relaziona alla Corte dei Conti, mediante appositi questionari predisposti dalla Sezione Controllo della medesima Corte sui bilanci di previsione e sui rendiconti di gestione dei singoli esercizi finanziari.

Le leggi finanziarie recenti hanno confermato questa evoluzione ponendo a carico dei revisori oltre alla vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione per l'acquisizione delle entrate e l'effettuazione delle spese prevista dall'art. 239 del Tuel, quanto segue:

- strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- proposta di bilancio di previsione verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;
- modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;
- proposte di ricorso all'indebitamento;
- proposte di utilizzo di strumenti di finanza innovativa, nel rispetto della disciplina statale vigente in materia;
- proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;
- proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali;

L'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana, con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 7 del 09/09/2017 ha approvato: "Lo schema di convenzione tra l'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana e i Comuni dei Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano per lo svolgimento in forma associata delle funzioni dell'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 1, comma 110, lett. c) della legge n. 56/2014".

Pertanto, nel rispetto delle nuove regole di individuazione dei revisori dei conti, nel mese di settembre 2016 è stato effettuato presso la Prefettura di Milano il previsto sorteggio per l'individuazione dei revisori, ed essendo l'Unione Adda Martesana un ente superiore a 15.000 abitanti, è stato nominato, da parte del Consiglio dell'Unione Adda Martesana, con deliberazione n. 8 del 09/09/2017 il Collegio dell'Organo di Revisori dei Conti, così composto:

- Albertoni Franco - Presidente
- Davoli Lauro - Componente
- Molla Teresio - Componente

LA CORTE DEI CONTI

L'art. 7 della legge 131/2003 - commi 7, 8 e 9 - disciplina il nuovo ruolo attribuito alla Corte dei conti in materia di controllo di gestione e di patto di stabilità.

Nel dettaglio, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, la Corte dei Conti verifica:

- il rispetto degli equilibri di bilancio dei Comuni, province, regioni in relazione al patto di stabilità;
- il perseguimento degli obiettivi posti dalle leggi statali, regionali e di programma;
- la sana gestione finanziaria;
- il funzionamento dei controlli interni;
- il rispetto del patto di stabilità interno e corretta allocazione delle poste rilevanti e quelle non rilevanti ai fini della determinazione dell'obiettivo;

Questi controlli si concretizzano in una serie di questionari e tabelle con richieste puntuali di dati finanziari e obblighi normativi sia sul bilancio di previsione che sul rendiconto di gestione.

Le disposizioni che interessano gli Enti Locali previste dalla Legge di Stabilità 2017 – L. 232 dell'11/12/2016

La Legge di Stabilità per l'anno 2017 – Legge n. 232 dell'11/12/2016, per l'esercizio finanziario 2017, per quanto attiene la gestione finanziaria e tributaria dei Comuni, ha sostanzialmente confermato l'impianto normativo che era stato introdotto dalla Legge n. 147 del 27/12/2013, c.d. Legge di Stabilità 2014, tra le quali la più importante è stata l'istituzione della IUC - Imposta Unica Comunale.

PAREGGIO DI BILANCIO – vedi premessa

Come anticipato in premessa, la manovra finanziaria per il 2017, con l'art. 1, comma 709 ha introdotto il c.d. pareggio di bilancio, disciplinato dal successivo comma 710, il quale stabilisce che gli enti ai fini del concorso del contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti assoggettati alle nuove regole del pareggio di bilancio, devono conseguire **un saldo non negativo, in termini di competenza, tra il totale delle entrate ed il totale delle spese.**

Si conferma quanto anticipato in premessa dell'esclusione delle Unioni di Comuni dal rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio.

ANALISI SULLE PRINCIPALI POSTE DI ENTRATA E SPESA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

Prima di iniziare l'analisi della gestione del bilancio, è opportuno evidenziare che le fonti di finanziamento dei bilanci delle Unioni di Comuni derivano essenzialmente da entrate per trasferimenti da parte dei Comuni costituenti l'Unione. Tali trasferimenti afferiscono alle risorse necessarie per la gestione delle attività e servizi relativamente alle funzioni di competenza dei Comuni e trasferite all'Unione.

TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE

Le Unioni di Comuni non hanno titolarità dei tributi propri, per cui non si rileva alcuna entrata prevista nel bilancio di previsione 2017 – 2019 relativamente al titolo primo.

TITOLO II - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Relativamente alle entrate per trasferimento, sulla scorta di quanto innanzi evidenziato, al titolo II dell'entrata si registrano la quasi totale delle risorse del bilancio dell'Unione che derivano essenzialmente da trasferimenti dai Comuni e da contributi di parte corrente previsti dallo Stato e dalla Regione Lombardia per incentivare l'istituzione delle Unioni ed in generale delle diverse forme di aggregazioni tra enti.

TITOLO III - ENTRATE EXTRA - TRIBUTARIE

A conferma di quanto evidenziato in premessa al titolo III dell'entrata si registrano pochissime tipologie di entrate in quanto l'Unione, almeno in questa fase di avvio del nuovo Ente, non eroga servizi a domanda individuale, non ha beni propri da cui si prevedono incassi di proventi, non ha titolarità di quote societarie in organismi partecipati, ecc.

Si registrano invece, alla tipologia 200 del titolo terzo delle entrate "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" i proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada, in quanto tutta la funzione del Servizio di Polizia Locale dai Comuni è stata trasferita all'Unione Adda Martesana e, di conseguenza, tutte le risorse che attengono a tale funzione sono totalmente incamerate nel bilancio dell'Unione. Il totale dell'importo previsto nel bilancio di previsione 2017, per le diverse tipologie di capitoli di entrata, è di € 351.000,00, che è dato sostanzialmente dalla sommatoria delle entrate che storicamente erano allocate nei quattro Comuni dell'Unione.

Per la tipologia 300 del titolo terzo delle entrate "interessi attivi, si registrano importi di lievissima entità in quanto gli interessi attivi su anticipazioni e crediti a seguito dell'introduzione della Tesoreria Unica c/o la Banca D'Italia i fondi non risultano più depositati presso il tesoriere conseguentemente gli importi degli interessi attivi sono bassissimi.

Le entrate previste nella tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" sono pari ad € 72.550,00 e si riferiscono a rimborsi vari (incarichi esterni al personale dipendente, recupero spese postali per notifiche sanzioni), giri contabili afferenti alle liquidazioni al personale dipendente dell'incentivo per funzioni tecniche svolte per conto dei Comuni dell'Unione.

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale previste nell'importo complessivo di € 156.000,00, si riferiscono a contributi dalla Regione Lombardia per finanziamento progetto sicurezza e investimento per l'avvio dell'Unione, oltre a contributi trasferiti dai Comuni per cofinanziamento progetto sicurezza e spese per la costruzione della nuova scuola secondaria di primo grado nel Comune di Liscate, totalmente coperte da quest'ultimo ente.

TITOLO VI – ACCENSIONE DI PRESTITI

Come approvato dal Consiglio dell'Unione nella seduta del 22 giugno u.s. è prevista l'accensione di un mutuo con Cassa dd.pp. di € 5.800.000,00 per la costruzione della scuola secondaria di primo grado nel Comune di Liscate. La copertura del piano di ammortamento del mutuo è a totale carico del Comune di Liscate, avendo il Consiglio Comunale di Liscate approvato con impegno formale della garanzia sussidiaria prevista appositamente dalla Cassa dd.pp.

APPROVAZIONE RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Il Consiglio Comunale di Bellinzago Lombardo con deliberazione n. 12 del 28 aprile 2017 ha approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Dalle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2016 si rileva un avanzo di amministrazione complessivo pari ad €. 106.276,36 così composto:

- € 35.000,00 accantonamento per rinnovo contrattuale dipendenti;
- € 20.829,61 parte destinata agli investimenti;
- € 50.446,75 fondi liberi.

GESTIONE RESIDUI

La gestione dei residui non presenta situazione di squilibrio.

RESIDUI ATTIVI

I residui attivi di parte corrente ammontano all'inizio dell'anno a € 47.087,39 alla data del 12 luglio 2017 non risulta riscosso alcun importo.

Gli importi di residui attivi di parte corrente sono riferiti a:

Titolo 2° - Entrate da trasferimenti dello stato e altri enti - residui iniziali € 2.500,00;

L'importo si riferisce ad uno stanziamento previsto a fine anno per l'attivazione di un servizio di protezione civile, rispetto al quale sono in atto gli adempimenti per l'attivazione.

Titolo 3° - Entrate extra – tributarie - residui iniziali € 44.587,39;

▪ Tipologia 500 – Rimborsi ed altre entrate correnti – iniziali € 44.587,39 – nessun importo riscosso. La somma si riferisce al rimborso da parte della Prefettura per l'organizzazione del Referendum costituzionale del 4 dicembre. In questi giorni si stanno concludendo le operazioni di chiusura dei rendiconti e la liquidazione di quanto dovuto all'Unione.

RESIDUI PASSIVI

Non è possibile evidenziare, come per l'entrata, il dettaglio dei residui ancora da pagare, in quanto sono inerenti a tantissimi impegni registrati nei rispettivi capitoli di spesa e riferiti a tutte le funzioni e servizi del bilancio, per il quale si rimanda al conto del bilancio 2017.

ANALISI DELLA GESTIONE CORRENTE

Nelle tabelle che seguono vengono analizzate alla data del 12/07/2017, per quanto attiene all'entrata, la situazione degli incassi e degli accertamenti, mentre per la parte spesa, la situazione dei pagamenti e degli impegni, rispetto agli stanziamenti assestati.

Gli stanziamenti presi in esame, sia per quanto riguarda l'entrata che la spesa sono comprensivi delle modifiche apportate con la proposta di variazione n. 2 al bilancio di previsione 2017 in approvazione contestualmente alla presente verifica degli equilibri.

GESTIONE ENTRATE DI COMPETENZA

| ENTRATA | STANZIAMENTO INIZIALE | STANZIAMENTO ATTUALE | INCASSI | ACCERTAMENTI TOTALI |
|---|-----------------------|----------------------|---------------------|---------------------|
| | a) | b) | c) | d) |
| Tit. 1° entrate tributarie | - | - | - | - |
| Tit. 2° Trasferimenti stato, regione, enti pubblici | 5.127.236,00 | 5.010.881,00 | 1.850.000,00 | 4.537.239,00 |
| Tit. 3° entrate extra tributarie | 423.550,00 | 440.700,00 | 53.782,74 | 114.062,31 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 5.550.786,00 | 5.451.581,00 | 1.903.782,74 | 4.651.301,31 |
| Tit. 4° alienazione, riscoss. Crediti | 66.000,00 | 156.000,00 | 10.000,00 | 56.000,00 |
| Tit. 5° accensione di prestiti | - | 5.800.000,00 | | |
| Tit. 6° SERVIZI C/TERZI | 2.455.000,00 | 2.455.000,00 | 316.932,91 | 321.932,91 |
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | 20.000,00 | | |
| F.P.V. p/corrente | - | 135.426,59 | | - |
| F.P.V. p/capitale | - | - | | - |
| TOTALE ENTRATE DI COMPETENZA | 8.071.786,00 | 13.998.007,59 | 2.230.715,65 | 5.029.234,22 |

Si evidenzia la contabilizzazione ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. Lgs 118/2011, del FPV sia di parte corrente che di parte capitale a seguito di reimputazione nell'esercizio corrente di residui la cui esigibilità diventa giuridicamente perfezionata dopo il 31/12/2016.

GESTIONE SPESE DI COMPETENZA

| SPESA | STANZIAMENTO INIZIALE | STANZIAMENTO ATTUALE | PAGAMENTI | IMPEGNI TOTALI |
|--|-----------------------|----------------------|---------------------|---------------------|
| TITOLI | a) | b) | c) | d) |
| TOTALE Tit.1° | 5.510.786,00 | 5.504.807,59 | 1.547.323,30 | 4.007.893,58 |
| di cui FPV di parte corrente | - | 135.426,59 | | 135.426,59 |
| Tit. 3 Rimborso prestiti | - | - | - | - |
| TOTALE SPESE CORRENTI | 5.510.786,00 | 5.504.807,59 | 1.547.323,30 | 4.007.893,58 |
| di cui tit.3 x estinz.debiti | | | | - |
| TIT.1° e TIT. 3° (solo q.capitale annua) | 5.510.786,00 | 5.504.807,59 | 1.547.323,30 | 4.007.893,58 |
| TIT. 2° Spese c.to capitale | 106.000,00 | 6.058.200,00 | - | 46.000,00 |
| di cui FPV di parte capitale | - | - | | - |
| ENTRATE DI PARTE CAPITALE che finanziano il Tit. 2^ della spesa | | | | |
| Oneri urbanizz.e standard per investimenti | - | - | - | - |
| Alienazione beni patrimoniali | - | - | - | - |
| Contributi regionali | - | | | |
| Avanzo d'amministrazione per investimenti | - | 20.000,00 | - | - |
| Entrate vincolate cimiteriali | - | - | - | - |
| Trasferimenti vari di capitale | - | | - | - |
| TOTALE TITOLO 2° | - | 6.058.200,00 | - | - |
| Tit. 4° SERVIZI C/TERZI | 2.455.000,00 | 2.455.000,00 | 321.250,91 | 321.250,91 |
| TOTALE SPESE COMPETENZA | 8.071.786,00 | 14.018.007,59 | 1.868.574,21 | 4.375.144,49 |

SITUAZIONE ECONOMICA

| ENTRATA | STANZIAMENTO INIZIALE | STANZIAMENTO ATTUALE | INCASSI / PAGAMENTI | ACCERTAMENTI TOTALI |
|---|-----------------------|----------------------|---------------------|---------------------|
| | a) | b) | c) | d) |
| Entrate tributarie | - | - | - | - |
| Trasferimenti stato, regione, enti pubblici | 5.127.236,00 | 5.010.881,00 | 1.850.000,00 | 4.537.239,00 |
| Entrate extra tributarie | 423.550,00 | 440.700,00 | 53.782,74 | 114.062,31 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI (A) | 5.550.786,00 | 5.451.581,00 | 1.903.782,74 | 4.651.301,31 |
| F.P.V. p/corrente | - | 135.426,59 | | |
| Avanzo parte corrente | | - | | |
| TOTALE ENTRATE | 5.550.786,00 | 5.587.007,59 | 1.903.782,74 | 4.651.301,31 |
| SPESE CORRENTI TIT.1° | 5.510.786,00 | 5.504.807,59 | 1.009.234,85 | 4.007.893,58 |
| Differenza avanzo corrente destin. Investimento | | | | |
| quote capitale mutui | - | - | - | - |
| TOTALE SPESE CORRENTI B (Tit.1 + 3) | 5.510.786,00 | 5.504.807,59 | 1.547.323,30 | 4.007.893,58 |
| SITUAZIONE ECONOMICA | - 40.000,00 | 82.200,00 | 356.459,44 | 643.407,73 |
| finanziate con OO.OO. | - | - | | |
| di cui applicato per estinzione debiti | - | - | | - |

Nel prospetto della situazione economica (totale entrate correnti *dedotte le* Spese titolo 1° e titolo 3° solo quota capitale annuale) si evidenzia la situazione economica reale.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'allegato 4/2 di cui al D.Lgs 118/2011, come integrato dal D. Lgs 126 del 10 agosto 2014, che ha armonizzato i sistemi contabili della pubblica amministrazione, al punto 3.3 dispone:

In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio, in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri. L'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi.

Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

- a) in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Per quanto sopra, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2017 è stato appostato nella parte spesa uno stanziamento di spesa quale accantonamento a garanzia delle entrate previste nel bilancio di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale dei relativi accertamenti.

La determinazione del fondo è stata analiticamente descritta nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e prevede uno stanziamento di € 82.000,00.

Si evidenzia che l'importo accantonato è totalmente calcolato sull'importo iscritto nella parte entrata del bilancio relativamente alle sanzioni al codice della strada, che dal corrente esercizio finanziario sono totalmente previste nel bilancio dell'Unione Adda Martesana. La determinazione del fondo è stata effettuata tenendo conto dell'andamento delle riscossioni rispetto agli accertamenti registrate negli ultimi cinque anni dai Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano, costituenti l'Unione.

Alla data odierna si ritiene che l'importo previsto in bilancio quale FCDE è congruo, in considerazione dell'andamento delle riscossioni.

In ogni caso si precisa che lo stanziamento previsto in bilancio sarà oggetto di continuo e attento monitoraggio rispetto all'andamento delle entrate dei proventi delle sanzioni del codice della strada.

PAREGGIO DI BILANCIO

Le Unioni di Comuni, come detto innanzi, non sono tenute al rispetto del pareggio di bilancio ai fini del conseguimento dei saldi di finanza pubblica.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Il punto 4.2, lettera g) dell'allegato 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011 prevede che la deliberazione di Assestamento del Bilancio, comprendente lo Stato di Attuazione dei Programmi e il controllo della Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno.

L'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana ottempera a tale obbligo attraverso il monitoraggio del proprio programma di mandato che costituisce la base della programmazione strategica ed operativa dell'amministrazione.

Si evidenzia inoltre, che ai sensi dell'art. 42 c.3 TUEL, il consiglio dell'Unione, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Presidente e dei singoli assessori.

Nel richiamare quanto espresso in premessa, si evidenzia che essendo l'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana all'inizio dell'anno in una fase di avvio, i programmi ai quali si fa riferimento sono quelli individuati nel Documento Unico di Programmazione per il periodo 2017 - 2019, approvato dalla Giunta dell'Unione Adda Martesana con atto n. 22 dell'8/3/2017. Lo stesso è stato approvato dal Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 8 del 29/03/2017.

Soffermandoci sul solo aspetto finanziario dei programmi si deve rilevare che lo stato di attuazione dei programmi è in linea con i tempi e gli obiettivi fissati, inteso come rapporto finanziario tra lo stanziamento globale e il corrispondente volume degli impieghi, rapporto che costituisce solo uno degli elementi da tenere in considerazione, al fine di valutare la funzionalità dell'ente locale.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I contenuti del bilancio di previsione 2017 – 2019 nella sua formulazione originaria e come riportati nell'analisi della presenta relazione, modificato durante la gestione solo con specifiche variazioni di bilancio, indica gli obiettivi di esercizio e assegna le corrispondenti risorse per finanziare tipologie di spesa ben definite: la gestione corrente, le spese in C/capitale, i movimenti di fondi ed i servizi per conto di terzi. Ciascuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo o pareggio, fermo restando l'obbligo del pareggio globale.

La presenza di un eventuale scostamento tra la situazione odierna (stanziamento attuale) e quella prospettata a fine esercizio (proiezione al 31-12), costruita - quest'ultima - sulla scorta delle informazioni reperite o fornite dai diversi uffici e servizi dell'ente, indica che il bilancio deve essere aggiornato reperendo ulteriori disponibilità finanziarie o ridimensionando, in alternativa, la dimensione delle spese originariamente previste.

In considerazione di quanto sopra riportato, in riferimento all'eventuale necessità di adozione contestuale dei provvedimenti eventuali necessari per il riequilibrio di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del predetto D. Lgs. 267/00, ciò non si rende necessario in quanto:

- A) il conto consuntivo, come in premessa specificato, ha chiuso con un avanzo di amministrazione che garantisce tutti gli accantonamenti previsti dalla nuova contabilità armonizzata e senza alcun debito fuori bilancio;**
- B) dalla gestione di competenza del 2017, non risultano disequilibri e violazioni dei vincoli di pareggio finanziario complessivo;**

- C) dalla gestione dei residui attivi e passivi non emergono nuovi fatti negativi che possano pregiudicare l'equilibrio generale del bilancio;**
- D) L'Unione di Comuni Lombarda non ha nessuna partecipazione azionaria in organismi partecipati;**
- E) infine, si ritiene che proiettando i dati al 31 dicembre, intendendo come valore stimato le singole poste iscritte in bilancio, si può prevedere, con sufficiente grado di certezza, che il pareggio tra le entrate e le spese di competenza sarà conseguito e che la gestione residui non influenzerà detto equilibrio. Il risultato di amministrazione non potrà che essere quantomeno di pareggio.**

Pozzuolo Martesana, lì 12 luglio 2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario
rag. Lucio Marotta

(Documento firmato digitalmente)